Provincia di Bologna
Assessorato Sanità
e Servizi Sociali

# Rapporto sull'offerta di servizi sociali, socio-sanitari ed educativi del territorio provinciale di Bologna

un approfondimento di
Quaderni

**Provincia di Bologna**
**Assessorato Sanità**
**e Servizi Sociali**
Via Finelli, 9/a
Bologna

*A cura di:*
**Fabrizia Paltrinieri**, coordinamento e revisione testi
**Milena Michielli**, elaborazione e rappresentazione dati

*Gli articoli introduttivi di ogni area tematica sono stati redatti da:*
**Stefano Ricci**, "Responsabilità famigliari"
**Sebastiano Porcu**, "Anziani"
**Andrea Canevaro**, "Disabilità"
**Giuseppe Sciortino**, "Immigrazione"
**Maurizio Bergamaschi e Giovanni Pieretti**, "Esclusione sociale"
**Luisa Prata**, "Dipendenze Patologiche"
**Andrea Bassi**, "Terzo settore"

*I singoli approfondimenti per area tematica sono stati redatti da:*
**Milena Michielli**, "Quadro demografico"
**Maria Cristina Volta**, "Responsabilità famigliari"
**Simona Ferlini**, "Anziani"
**Ilaria Folli**, "Disabilità"
**Eugenio Gentile**, "Immigrazione"
**Rita Paradisi**, "Esclusione sociale"
**Antonella Lazzari**, **Barbara Brunelli**, **Anna Marcella Arduini**, "Terzo settore"

Si ringraziano tutti coloro che, a vario titolo, hanno partecipato
alla realizzazione del Rapporto.

Progetto grafico, impaginazione, grafici: Chialab
Stampa: Tipografia Moderna, Bologna
Finito di stampare nel mese di gennaio 2005,
su carta riciclata e clorine free Freelife vellum Fedrigoni

# Indice

**Introduzione** > pag. 4

**Nota metodologica** > pag. 5

**Quadro demografico: la situazione delle persone in provincia di Bologna** > pag. 6

1 **Famiglia e minori** > pag. 10

2 **Anziani** > pag. 48

3 **Disabili** > pag. 72

4 **Immigrazione** > pag. 98

5 **Esclusione sociale** > pag. 122

6 **Terzo settore** > pag. 158

**Indirizzario** > pag. 188

# Introduzione

**Giuliano Barigazzi**
*Assessore Sanità e Servizi Sociali*
*Provincia di Bologna*

Il territorio della provincia di Bologna è molto ricco di servizi ed opportunità per la sua comunità. Con questa analisi, che abbiamo articolato per aree tematiche riprendendo la legge 328/00, il Piano Sociale Nazionale e l'esperienza oramai consolidata dei Piani di zona, abbiamo voluto offrire un quadro d'insieme dell'offerta territoriale di servizi sociali, sociosanitari ed educativi del nostro territorio.

Disporre di una visione d'insieme sulle opportunità esistenti per la comunità territoriale è importante per sviluppare una riflessione sull'utilità dei servizi che si offrono ai cittadini, su come si vogliono orientare i servizi per il futuro, sull'innovazione che abbiamo assunto come impegno e sfida del nostro sistema di welfare metropolitano.

I Piani di Zona sono stati e rappresentano una grande opportunità per la riflessione e la conseguente programmazione delle risposte che i comuni e gli altri enti coinvolti vogliono fornire ai bisogni che emergono.

I prossimi Piani di Zona triennali 2005/2007 si orientano a perseguire obiettivi ambiziosi e di grande valore sociale, come l'equità e la qualità sociale dei servizi da offrire alla cittadinanza, il contrasto ai fenomeni di povertà ed esclusione sociale che sempre più vanno diffondendosi accompagnati da situazioni di impoverimento di ampie fasce della popolazione, la promozione di coesione sociale, partecipazione e forme di protagonismo attivo della cittadinanza, nonché il sostegno alla non-autosufficienza.

Ridisegnare un sistema di Welfare locale, secondo un'ottica di integrazione tra servizi ed interventi, richiede come primo passo l'analisi dell'esistente. La recente normativa della Regione Emilia-Romagna in materia di welfare (L.R. 2/03) attribuisce alle Amministrazioni Provinciali la funzione di *"rilevazione dei bisogni e dell'offerta di servizi e strutture socio-educative, socio-assistenziali e socio-sanitarie del territorio"*: con questa pubblicazione abbiamo voluto assolvere a questo compito istituzionale cercando, al contempo, di offrire ai territori uno strumento utile per la ri-definizione e programmazione dei servizi a livello territoriale.

La pubblicazione si articola in aree tematiche, come enunciato in precedenza, e per ogni area abbiamo raccolto i dati disponibili, tentando di offrire un quadro il più esaustivo possibile. Le aree tematiche sono introdotte dalla riflessione di esperti autorevoli che hanno sviluppato l'analisi delle politiche sociali per l'area di riferimento e ci offrono utili spunti di riflessione per inquadrare il nostro territorio all'interno di un framework più articolato e composito di politiche sociali complessive.

Oltre alle aree tematiche, oramai consolidate e condivise, abbiamo voluto aggiungere una parte relativa al terzo settore, sia per le funzioni che l'Amministrazione Provinciale svolge in questo ambito, sia per il valore ed il contributo che le organizzazioni afferenti al terzo settore apportano all'intero sistema dei servizi sociali, sociosanitari ed educativi.

Sperando di aver realizzato un prodotto spendibile ed utile, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che partecipano alle varie rilevazioni provinciali, nonché tutti coloro che hanno reso disponibili i propri contributi per la redazione del presente Rapporto.



# Nota metodologica

I dati presentati nel Rapporto sono aggiornati al 31/12/2002, ad eccezione dei dati demografici e dei dati relativi al terzo settore in quanto disponibili dati più recenti.

La maggior parte dei dati sono frutto della rilevazione SIPS (sistema informativo politiche sociali) gestita dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e l'ISTAT.

L'obiettivo della rilevazione SIPS è l'utilizzo dei dati raccolti per la programmazione dei livelli regionali e territoriali. Per l'ISTAT l'indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel Programma Statistico Nazionale.

Con l'indagine SIPS sono censiti i presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali per minori (comunità educative, comunità di tipo familiare, comunità di pronta accoglienza e centri diurni); i presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali per la multiutenza (case famiglia e case della carità); i presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali per anziani (residenza sanitaria assistenziale, casa protetta, comunità alloggio, casa di riposo, residenza protetta, centro diurno);i presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali per adulti in difficoltà (presidi a bassa soglia, presidi prima accoglienza, presidi seconda accoglienza, centri diurni); i presidi residenziali socio-assistenziali per immigrati (centri/appartamenti di accoglienza abitativa per singoli e nuclei familiari); i servizi di assistenza domiciliare per anziani/disabili; i presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali per disabili (centro socio riabilitativo residenziale, gruppo appartamento, residenza protetta, centro socio riabilitativo diurno).

La rilevazione è effettuata tramite l'ausilio di un questionario postale a domande prevalentemente chiuse inviato a tutti gli enti titolari delle strutture che risultano attive sul territorio di riferimento all'Amministrazione Provinciale al 31/12/2002.

I dati relativi all'utenza si riferiscono alla presenza degli utenti nelle strutture/servizi rilevati nei diversi territori distrettuali e non corrispondono necessariamente ai dati relativi agli utenti in carico ai servizi territoriali.

Le altre fonti utilizzate, diverse dalla rilevazione SIPS, sono riportate direttamente nel testo, sotto le relative tabelle e grafici.

Nel corso dell'anno 2003 con la legge regionale 21 si è proceduto all'istituzione dell'Azienda Usl di Bologna, comprendente i Comuni precedentemente inclusi nelle Aziende Usl di Bologna Nord, Bologna Sud e Bologna città. Nel testo si ritrovano sovente i riferimenti all'articolazione territoriale precedente l'unificazione in quanto trattasi di dati nella maggior parte dei casi al 31/12/2002.

# Quadro demografico: la situazione delle persone in provincia di Bologna

La popolazione residente nella Provincia di Bologna alla fine dell'anno 2003, secondo le risultanze anagrafiche, ammontava a 935.107 abitanti (di cui 449.963 maschi e 485.144 femmine), pari al 23% del complesso di residenti nella regione Emilia Romagna.

Durante il 2003 si è registrato un aumento di 8.346 persone (pari a +0,9% rispetto al 31 dicembre 2002), il più alto incremento annuo dell'ultimo decennio. L'andamento demografico provinciale degli ultimi anni conferma il trend positivo della popolazione in continua crescita con un incremento del +3,1% dal 1993 ad oggi. Ciò è dovuto a saldi complessivi sempre positivi, a causa di una componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, risultata molto positiva (+ 11.791 ab. , pari a un tasso migratorio di 12,6 per mille ab.), mentre permane negativa la componente naturale (-3.445 ab., pari a un tasso naturale di -3,7 per mille ab.), anche se nell'ultimo decennio il tasso di natalità ha mostrato una non trascurabile ripresa con un aumento della natalità superiore a quello della mortalità, confermando quindi il lieve incremento della fecondità (38 bimbi ogni 1.000 donne 15-49 anni).

È evidente come l'immigrazione di cittadini stranieri avvenuta nell'ultimo decennio ha contribuito agli incrementi di popolazione avvenuti in provincia, infatti in dieci anni il loro numero si è pressoché quadruplicato raggiungendo alla fine del 2003 le 47.468 unità (+8.282 rispetto al 2002), con una crescita annua pari al 21,1%[1] e rappresentano il 5,1% dell'intera popolazione provinciale bolognese. La componente femminile straniera continua ad aumentare (pari al 49,4%) al punto che ha quasi eguagliato, su tutto il territorio provinciale, quella degli immigrati maschi.

Tra il 2002 ed il 2003 si riscontra un ulteriore incremento del grado di invecchiamento della popolazione provinciale. Tutti gli indicatori strutturali, basati sul concetto di vecchiaia legato al raggiungimento dell'età di 65 anni e più, continuano a presentare valori sempre elevati, al di sopra della media nazionale e regionale.

Al 31 dicembre 2003 la popolazione anziana raggiunge il 23,5% (219.355 persone, con un incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2002), ossia quasi una persona su quattro ha 65 anni o più. Lo stesso indicatore era pari al 21,4% nel 1993. Aumenta, parallelamente, la popolazione dei "grandi vecchi", rappresentata dalle persone con più di 75 anni (108.379 persone), che incide per l'11,6% del totale dei residenti, ossia oltre una persona su dieci. Anche dall'analisi dell'indice di dipendenza senile, che offre un'indicazione del carico della popolazione anziana per ogni 100 persone in età attiva (15-64 anni), emergono tendenze del tutto analoghe, infatti passa dal 31,1% nel 1993 al 36,1% nel 2003 (con un incremento di 0,4 punti percentuali nell'ultimo anno). Al contrario il rapporto anziani/giovani sta progressivamente migliorando, passando nell'ultimo quinquennio da 219,2 anziani ogni 100 giovani (0-14 anni) a 202,9 nel 2003, rimanendo comunque al di sopra dei livelli regionali e nazionali (rispettivamente 186,4 e 133). Il lieve miglioramento degli ultimi anni è da attribuire ad un incremento relativo degli anziani inferiore a quello dei giovani d'età compresa tra 0 e 14 anni. Questo è confermato anche dall'indice di dipendenza giovanile, anch'esso in aumento, dal quale risulta che vi sono quasi 18 giovani ogni 100 persone in età attiva, contro i quasi 16 del 1998.

Si osserva anche un significativo aumento della popolazione minorile e dei bambini in fascia d'età 0-5 anni avvenuto negli ultimi cinque anni, anche se presentano valori ancora al di sotto dei valori regionali. La percentuale di minori sul totale della popolazione nel 2003 raggiunge il 13,5% (contro il 12,4% del 1998), mentre i bambini in fascia d'età 0-5 anni costituiscono il 5% della popolazione totale provinciale (contro il 4,3% del 1998).

Negli ultimi anni il processo di invecchiamento della popolazione e la crescita del numero di famiglie unipersonali ha portato ad un progressivo incremento del numero di famiglie (410.882 a fine 2001, +1,1% rispetto all'anno precedente), ad una riduzione della loro dimensione media (2,26 componenti) ed a un aumento del peso delle famiglie con un solo o con due componenti. Le famiglie con un solo componente nel periodo intercensuario sono notevolmente aumentate: se nel 1991 erano il 24,3%, nel 2001 risultano il 31,1%, (124.747 famiglie). Le persone sole sono per lo più donne (60,2%): si tratta soprattutto di vedove (54,2%), mentre gli uomini che vivono soli (39,8%) sono rappresentati in misura maggiore da celibi (55,6%). Aumentano anche le famiglie monoparentali (38.202 famiglie), raggiungendo circa il 9,5%.

Le conseguenze del processo d'invecchiamento e l'inerzia dei processi demografici, lenti ma difficilmente modificabili, sono tali che per il futuro è possibile disegnare con un buon grado di affidabilità il destino della popolazione provinciale bolognese. In assenza di radicali e, al momento, imprevedibili cambiamenti alcuni studi[2] sottolineano come si modificherà la popolazione del territorio provinciale di Bologna nei prossimi quindici anni, in particolare:

– si prospettano a livello dell'intera provincia variazioni della popolazione di diversa intensità assoluta, ma sempre di segno positivo: al 1° gennaio 2018 si ipotizza infatti un numero di abitanti compreso fra 948.645 (ipotesi bassa o "*pessimistica*") e 994.657 (ipotesi alta o "*ottimistica*"), con aumenti rispetto alla situazione attuale da 21.000 a 67.000 persone circa;

– invecchia la popolazione e aumenta in particolar modo la fascia più anziana, con un'età di 75 anni e oltre, con forte rischio di malattie invalidanti. Al 1° gennaio 2018 il numero degli anziani con oltre 64 anni residenti in provincia di Bologna dovrebbe infatti essere compreso fra un minimo di 244.000 ed un massimo di circa 252.500 unità, con un incremento assoluto in quindici anni compreso fra le 27.500 e le 36.000 persone.

– la speranza di vita si prolunga ulteriormente (nel 2003 quella alla nascita raggiunge i 78,2 anni per i maschi e 83,4 per le donne), soprattutto nelle età elevate. La riduzione dei rischi di morte va ricercata nelle modificazioni dei livelli di mortalità per età e causa: le malattie di natura infettiva hanno via via lasciato il posto a quelle cronico-degenerative (malattie cardiovascolari e tumori costituiscono oggi oltre il 70% della mortalità complessiva provinciale) e la curva di mortalità interessa sempre più età avanzate;

– per effetto delle tendenze positive della natalità già manifestatesi negli ultimi anni (che si ipotizzano proseguire anche in futuro) la popolazione minorile dovrebbe aumentare, accentuando la consistenza delle utenze potenziali e reali dei servizi destinati alla prima infanzia (nidi e scuole materne) e dei servizi scolastici dell'obbligo (scuole elementari e medie inferiori). Appare inoltre molto probabile un netto incremento dell'utenza potenziale delle scuole medie superiori (identificata convenzionalmente con la fascia 14-18 anni);

**Note**

**1.** Si tratta di un aumento considerevole in gran parte spiegabile con la regolarizzazione decisa dal Governo centrale.

**Note**

**2.** "Scenari demografici nell'area bolognese 2003-2018". Studio redatto nel maggio 2003, dal Comune di Bologna (Settore Programmazione, Controlli e Statistica), in cui sono stati delineati scenari demografici di medio periodo relativi al territorio provinciale bolognese. A tale scopo sono state sviluppate diverse ipotesi sul movimento naturale della popolazione e sul bilancio migratorio, che tengono conto delle nuove tendenze manifestatesi con una particolare accentuazione nella seconda metà degli anni Novanta a livello regionale e nell'area bolognese.

– grazie al contributo decisivo dei movimenti migratori le persone adulte, potenzialmente in età lavorativa che si trovano a sostenere il carico assistenziale ed economico, mantengono così a livello dell'intera provincia, una consistenza non molto diversa da quella attuale;
– si intensificano i movimenti migratori, per motivazioni economiche ma non solo e continua il costante aumento della popolazione residente e presente di nazionalità straniera, caratterizzata da una grande varietà di provenienze;
– il processo di costante riduzione del numero medio di componenti per famiglia, e l'aumento relativo di famiglie formate da un solo componente, principalmente anziano, oppure giovane, immigrato, senza il sostegno delle famiglie di origine, associato ai fenomeni di precarizzazione e alle richieste di grande flessibilità provenienti dal mondo del lavoro evidenzia sempre più il fabbisogno di servizi alla persona dei prossimi anni e la scarsità di alloggi in rapporto alle richieste della popolazione. In particolar modo aumenteranno le richieste delle fasce "deboli" (anziani, stranieri, famiglie monoparentali, ecc.) in aumento sul nostro territorio.

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER ZONA - SERIE STORICA 1993-2003**

| zone | 1993 | 1994 | 1995 | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002[1] | 2003 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 394.969 | 390.434 | 386.491 | 385.136 | 383.761 | 382.006 | 381.161 | 379.964 | 378.356 | 373.018 | 373.539 |
| Pianura Ovest | 44.794 | 45.109 | 45.451 | 45.848 | 46.242 | 46.601 | 46.980 | 47.404 | 48.016 | 49.116 | 49.929 |
| Pianura Est | 136.177 | 137.704 | 138.872 | 140.059 | 141.042 | 142.407 | 143.862 | 146.120 | 148.376 | 136.613 | 139.040 |
| Casalecchio di Reno | 114.605 | 115.325 | 116.043 | 117.046 | 117.555 | 118.473 | 119.179 | 120.243 | 121.381 | 121.786 | 123.707 |
| S. Lazzaro di Savena | 64.667 | 64.628 | 64.983 | 65.583 | 66.106 | 66.710 | 67.576 | 68.550 | 69.583 | 70.012 | 70.937 |
| Porretta Terme | 49.998 | 50.443 | 51.079 | 51.449 | 51.776 | 52.474 | 52.931 | 53.345 | 53.905 | 54.366 | 55.178 |
| Imola[2] | 101.723 | 102.375 | 102.948 | 103.407 | 104.062 | 104.476 | 105.424 | 106.346 | 107.181 | 121.850 | 122.777 |
| **Tot. provincia** | **906.933** | **906.018** | **905.867** | **908.528** | **910.544** | **913.147** | **917.113** | **921.972** | **926.798** | **926.761** | **935.107** |
| **variazioni %** | **1993** | **1994** | **1995** | **1996** | **1997** | **1998** | **1999** | **2000** | **2001** | **2002[1]** | **2003** |
| Variazione % dal 1993 | - | -0,10 | -0,12 | 0,18 | 0,40 | 0,69 | 1,12 | 1,66 | 2,19 | 2,19 | 3,11 |
| Variazione % rispetto all'anno precedente | - | -0,10 | -0,02 | 0,29 | 0,22 | 0,29 | 0,43 | 0,53 | 0,52 | -0,00 | 0,90 |

Note: **1.** Dati rettificati sulla base delle risultanze del Censimento generale della popolazione.
**2.** Il Comune di Medicina dal 1° gennaio 2003 ha affidato al Consorzio dei Servizi Sociali di Imola la gestione dei servizi relativi all'area adulti-disabili e minori. Nei dati riferiti all'anno 2002 la popolazione del comune di Medicina è stata quindi inserita nella zona di Imola, e non più nella Pianura Est come negli anni precedenti.

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*

**POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE IN PROV. DI BOLOGNA ANNI 2003-2018 - DATI PREVISTI AL 1° GENNAIO**

| anni | ipotesi A bassa o "Pessimistica" | ipotesi B intermedia | ipotesi calta o "ottimistica" |
|---|---|---|---|
| **2003** | 927.820 | 927.820 | 927.820 |
| **2004** | 932.742 | 932.946 | 933.068 |
| **2005** | 937.276 | 937.858 | 938.336 |
| **2006** | 941.352 | 942.618 | 943.512 |
| **2007** | 944.871 | 947.053 | 948.585 |
| **2008** | 947.863 | 951.180 | 953.479 |
| **2009** | 950.314 | 954.956 | 958.187 |
| **2010** | 952.245 | 958.445 | 962.763 |
| **2011** | 953.651 | 961.707 | 967.222 |
| **2012** | 954.491 | 964.616 | 971.501 |
| **2013** | 954.776 | 967.185 | 975.604 |
| **2014** | 954.534 | 969.474 | 979.568 |
| **2015** | 953.768 | 971.449 | 983.421 |
| **2016** | 952.500 | 973.210 | 987.181 |
| **2017** | 950.775 | 974.751 | 990.938 |
| **2018** | 948.645 | 976.118 | 994.657 |

*Fonte: Comune di Bologna - Settore Programmazione, Controlli e Statistica*

**CONTRIBUTO DELLA COMPONENTE NATURALE E MIGRATORIA ALLA VARIAZIONE DI POPOLAZIONE NELL'ANNO 2003**

| zona | saldo naturale | | saldo migratorio | | saldo complessivo | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | val. ass. | saldo per 1.000 ab. | val. ass. | saldo per 1.000 ab. | val. ass. | saldo per 1.000 ab. |
| Bologna | -2.286 | -6,1 | 2.807 | 7,5 | 521 | 1,4 |
| Pianura Ovest | -88 | -1,8 | 901 | 18,0 | 813 | 16,3 |
| Pianura Est | -185 | -1,3 | 2.612 | 18,8 | 2.427 | 17,5 |
| Casalecchio di R. | -200 | -1,6 | 2.121 | 17,1 | 1.921 | 15,5 |
| San Lazzaro di S. | -95 | -1,3 | 1.020 | 14,4 | 925 | 13,0 |
| Porretta Terme | -251 | -4,5 | 1.063 | 19,3 | 812 | 14,7 |
| Imola | -340 | -2,8 | 1.267 | 10,3 | 927 | 7,6 |
| **Totale provincia** | **-3.445** | **-3,7** | **11.791** | **12,6** | **8.346** | **8,9** |

Note: saldo naturale (sn) = nati (n) - morti (m)
saldo migratorio (sm) = iscritti (i) - cancellati (c)
saldo complessivo (sc) = saldo naturale (sn) + saldo migratorio (sm)
I saldi per 1.000 ab. (saldi/tot. pop. al 1° gennaio 2003) specificano quanto l'incremento di popolazione sia dovutoal movimento naturale (nati e morti nell'anno) e quanto al migratorio (iscritti e cancellati dall'anagrafe)

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*



**TASSO DI MORTALITA' E DI NATALITA' PER ZONA - ANNO 2003**

| zona | tasso di natalità | tasso di mortalità |
|---|---|---|
| Bologna | 7,67 | 13,79 |
| Pianura Ovest | 8,92 | 10,70 |
| Pianura Est | 9,19 | 10,53 |
| Casalecchio di Reno | 9,46 | 11,08 |
| San Lazzaro di Savena | 9,19 | 10,53 |
| Porretta Terme | 8,32 | 12,92 |
| Imola | 9,16 | 11,94 |
| **Totale provincia** | **8,55** | **12,25** |

Note: tasso di natalità (n) = nati vivi (n) / pop. media annua (pm) x 1.000
tasso di mortalità (m) = morti (m) / pop. media annua (pm) x 1.000

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*

**INDICATORI DEMOGRAFICI PER ZONA - ANNO 2003**

| zona | indice di dipendenza | | | indice di vecchiaia |
|---|---|---|---|---|
| | giovanile | senile | totale | |
| Bologna | 15,6 | 42,0 | 57,6 | 268,6 |
| Pianura Ovest | 19,8 | 33,0 | 52,8 | 166,3 |
| Pianura Est | 19,3 | 30,9 | 50,2 | 160,6 |
| Casalecchio di Reno | 18,8 | 31,5 | 50,3 | 167,9 |
| San Lazzaro di Savena | 18,3 | 29,9 | 48,1 | 163,6 |
| Porretta Terme | 19,0 | 35,1 | 54,1 | 184,9 |
| Imola | 19,8 | 34,8 | 54,6 | 175,6 |
| **Totale provincia** | **17,8** | **36,1** | **53,9** | **202,9** |

Note: indice di dipendenza (id) = indice di dipendenza giovanile (idg) + indice di dipendenza senile (ids)
indice di dipendenza giovanile (idg) = popolazione da 0 a 14 anni (p0-14) / popolazione da 15 a 64 anni (p15-64) x 100
indice di dipendenza senile (ids) = popolazione di 65 anni e oltre (p65+) / popolazione da 15 a 64 anni (p15-64) x 100
indice di vecchiaia (iv) = popolazione di 65 anni e oltre (p65+) / popolazione da 0 a 14 anni (p0-14) x 100

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER ZONA AL 31 DICEMBRE 2003 - VALORI ASSOLUTI**

| zona | popolazione residente | minori | bambini | | anziani | | popolazione straniera |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 0-2 anni | 3-5 anni | 65 anni e oltre | 75 anni e oltre | |
| Bologna | 373.539 | 43.532 | 8.306 | 7.731 | 99.498 | 51.500 | 21.413 |
| Pianura Ovest | 49.929 | 7.604 | 1.463 | 1.413 | 10.771 | 5.225 | 2.455 |
| Pianura Est | 139.040 | 20.783 | 3.959 | 3.888 | 28.626 | 13.671 | 5.898 |
| Casalecchio di Reno | 123.707 | 17.938 | 3.538 | 3.308 | 25.938 | 11.844 | 6.068 |
| San Lazzaro di Savena | 70.937 | 10.168 | 1.992 | 1.844 | 14.308 | 6.294 | 3.203 |
| Porretta Terme | 55.178 | 8.010 | 1.402 | 1.427 | 12.571 | 6.253 | 3.774 |
| Imola (1) | 122.777 | 18.528 | 3.283 | 3.264 | 27.643 | 13.592 | 4.657 |
| **Totale provincia** | **935.107** | **126.563** | **23.943** | **22.875** | **219.355** | **108.379** | **47.468** |
| ↓ % di riga | | | | | | | |
| Bologna | 100,0 | 11,7 | 2,2 | 2,1 | 26,6 | 13,8 | 5,7 |
| Pianura Ovest | 100,0 | 15,2 | 2,9 | 2,8 | 21,6 | 10,5 | 4,9 |
| Pianura Est | 100,0 | 14,9 | 2,8 | 2,8 | 20,6 | 9,8 | 4,2 |
| Casalecchio di Reno | 100,0 | 14,5 | 2,9 | 2,7 | 21,0 | 9,6 | 4,9 |
| San Lazzaro di Savena | 100,0 | 14,3 | 2,8 | 2,6 | 20,2 | 8,9 | 4,5 |
| Porretta Terme | 100,0 | 14,5 | 2,5 | 2,6 | 22,8 | 11,3 | 6,8 |
| Imola | 100,0 | 15,1 | 2,7 | 2,7 | 22,5 | 11,1 | 3,8 |
| **Totale provincia** | **100,0** | **13,5** | **2,6** | **2,4** | **23,5** | **11,6** | **5,1** |
| ↓ % di colonna | | | | | | | |
| Bologna | 39,9 | 34,4 | 34,7 | 33,8 | 45,4 | 47,5 | 45,1 |
| Pianura Ovest | 5,3 | 6,0 | 6,1 | 6,2 | 4,9 | 4,8 | 5,2 |
| Pianura Est | 14,9 | 16,4 | 16,5 | 17,0 | 13,1 | 12,6 | 12,4 |
| Casalecchio di Reno | 13,2 | 14,2 | 14,8 | 14,5 | 11,8 | 10,9 | 12,8 |
| San Lazzaro di Savena | 7,6 | 8,0 | 8,3 | 8,1 | 6,5 | 5,8 | 6,7 |
| Porretta Terme | 5,9 | 6,3 | 5,9 | 6,2 | 5,7 | 5,8 | 8,0 |
| Imola | 13,1 | 14,6 | 13,7 | 14,3 | 12,6 | 12,5 | 9,8 |
| **Totale provincia** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** | **100,0** |

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*

**N° NUCLEI FAMILIARI E DIMENSIONE MEDIA DELLE FAMIGLIE (TOT. POP. / FAMIGLIE) , PER ZONA - SERIE STORICA 1998-2001**

| zona | 1998 | | 1999 | | 2000 | | 2001 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | famiglie | tot. pop./ fam. | famiglie | tot. pop./ fam. | famiglie | tot. pop./ fam. | famiglie | tot. pop./ fam. |
| Bologna | 180.488 | 2,12 | 182.402 | 2,09 | 184.180 | 2,06 | 185.285 | 2,04 |
| Pianura Ovest | 18.246 | 2,55 | 18.615 | 2,52 | 18.900 | 2,51 | 19.250 | 2,49 |
| Pianura Est | 56.658 | 2,51 | 57.700 | 2,49 | 59.000 | 2,48 | 54.683 | 2,46 |
| Casalecchio di Reno | 48.109 | 2,46 | 48.670 | 2,45 | 49.364 | 2,44 | 50.069 | 2,42 |
| S. Lazzaro di Savena | 27.347 | 2,44 | 27.957 | 2,42 | 28.710 | 2,39 | 29.201 | 2,38 |
| Porretta Terme | 22.791 | 2,30 | 22.994 | 2,30 | 23.218 | 2,30 | 23.497 | 2,29 |
| Imola | 41.504 | 2,52 | 42.228 | 2,50 | 42.931 | 2,48 | 48.897 | 2,47 |
| **Totale provincia** | **395.143** | **2,31** | **400.566** | **2,29** | **406.303** | **2,27** | **410.882** | **2,26** |

*Fonte: Anagrafi Comunali e Ufficio Statistica Provincia di Bologna*